

Eccoci al completo:

Chiara Maggio
Elena Picca
Elia Feltrin
Elia Viol
Francesco Colomberotto
Lorenzo De Roia
Kevin Menarè
Marco Polese
Marco Ragagnin
Michelangelo Marchetti
Piera Gava
Filippo "Pippo" Böhler
Rita Maggio
Sara Da Pieve
Silvia Carniello
Silvia Tizianel
Tabata Pomarè
Camilla Gava



Andrea Cordenos
Alice Scarabellotto
Alex Zaghet
Anna Costella



Si ringraziano:
Patrizia, Gianni,
Giulia, Daniela



Agnese Dima
Beatrice Barollo
Anna Ongaro
Alessia Lendaro



Con la partecipazione di:
Christian Scarabellotto (medie)



I maestri: Paola Sacchetti e Dewis Antonel

Domenica 16 maggio 2010, ore 18.00 Ex Chiesa di San Gregorio, Sacile

Con il patrocinio dell'Amministrazione del Comune di Sacile



Associazione Musicale "Vincenzo Ruffo"

presenta

...di tutto un po'...

...canti, movimenti e musiche...

...cantando, danzando e suonando...

...da leggere, rielaborare, inventare...

...da ogni dove, da ogni tempo...

...per ognuno di noi

Saggio classi di formazione-propedeutica Orff

BUON DIVERTIMENTO

...di tutto un po'...
assaggi di cosa si può fare con la musica

Programma

“**Le Bastringlo**” – danza pop. francese

“**Seni**” – danza pop. finlandese

“**Seta moneta**” – filastrocca popolare, aria su un canone di W.A. Mozart

elaborazione: P. Sacchetti

“**Coro dei monelli**” (da “Carmen”) – G. Bizet

elaborazione P. Sacchetti– D. Antonel

“**Marcia**” (da “Schiaccianoci”) – P.I. Ciaikovskij

elaborazione P. Sacchetti

“**Rondò alla turca**” – W. A. Mozart

elaborazione P. Sacchetti

“**La triste storia degli animali innamorati**” - anonimo

testo : P. Sacchetti, drammatizzazione gesti:

bambini piccoli dei corsi Orff

“**Luciano l'indiano**” – testo C. Merlin e bambini grandi corso Orff

musica A. Conrado, al pianoforte: D. Antonel

“**L'auto del nonno**” – testo C. Merlin,

musica A. Conrado, al pianoforte: D. Antonel

“**The millionaire**” (cha cha cha) – D. Perez Prado

elaborazione P. Sacchetti

...Citando il pensiero di Carl Orff (1895-1982)

“La musica si impara facendola e non astraendola. Imparare a scrivere le note sul pentagramma non significa “imparare la musica” ma imparare a codificarla: cominciare a valle invece che a monte.”



“La musica si “impara”, in primo luogo, traducendo in concreto il proprio bisogno di viverla fisicamente ed emotivamente, così che essa contribuisca alla nostra formazione e crescita globale come individui.”

“La musica è l'attività più formativa in senso generale in quanto, oltre a promuovere una forte socializzazione, attiva la percezione, l'inventiva, il confronto, l'attenzione, il coordinamento psico-fisico, e tutto ciò che contribuisce a migliorare la prestazione della persona anche in altri campi.”

...Noi aggiungiamo che...

“Il gioco dell'attività musicale non può risultare appassionante e divertente se il primo ad appassionarsi e a divertirsi non è colui che lo promuove e lo coordina.”